

Università degli Studi di PADOVA

Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

TRIENNIO 2019-2021 - prot. PTSTM21MEQ

Dipartimento

Dip. Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA

Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione

Le attività di terza missione sono affidate al "Gruppo di lavoro Terza Missione" (di seguito, GLTM) costituito da cinque membri della Commissione Ricerca, vale a dire lo stesso Presidente della Commissione e i rappresentanti delle diverse Sezioni del Dipartimento: Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata.

Il gruppo di lavoro così composto ha lo scopo di perseguire gli obiettivi strategici del PTSTM, di avviare un monitoraggio costante degli ambiti di terza missione considerati rilevanti per il Dipartimento e, infine, di condividere con la Commissione Ricerca le performance annuali delle singole Sezioni e quelle trasversali alle aree di studio.

Al GLTM sarà anche affidato il compito di sensibilizzare i colleghi appartenenti alle rispettive Sezioni riguardo l'importanza per il Dipartimento e per l'Ateneo di costruire una progettualità strategica, un monitoraggio continuo e una valutazione in itinere delle attività di terza missione. La rappresentanza in sede di GLTM delle quattro Sezioni garantisce al Dipartimento la valorizzazione delle diverse attività di sviluppo delle conoscenze, di formazione e di disseminazione del sapere, specifiche di ogni disciplina.

Gli ambiti strategici delle azioni di terza missione del Dipartimento sono: l'attività conto terzi, la formazione continua e il public engagement. In modo coerente rispetto alle direttive di Ateneo, il documento segue la logica della pianificazione strategica, tuttavia si è reputato opportuno inserire nel PTSTM sia le attività formative soggette a pianificazione (es. corsi di alta formazione, MOOC, ECM), sia i corsi di formazione attivati su specifica richiesta dei Ministeri (es. corso per il sostegno degli alunni con disabilità, attività di formazione continua derivanti dai finanziamenti pluriennali riconducibili a P.I.P.P.I. ecc.), con lo scopo di rendere visibili e misurabili da un lato le attività derivanti da una scelta strategica e, dall'altro, le azioni formative individuate nelle sedi ministeriali e realizzate dal Dipartimento per conto dell'Ateneo. Per quanto riguarda le attività di formazione continua rivolte agli insegnanti, l'indicatore quantitativo è costituito dal tasso di risposta del Dipartimento alle proposte ministeriali. Infine, si evidenzia la necessità di attivare un monitoraggio sistematico in grado di restituire pienamente le attività di public engagement attivate dal Dipartimento.

Ambito 1 - Gestione della proprietà industriale

Non pertinente

Ambito 2 - Imprese spin-off

Non pertinente

Ambito 3 - Attività conto terzi

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Il Dipartimento esprime un'elevata capacità di attrazione di finanziamenti esterni riconducibili all'attività conto terzi. Le singole convenzioni onerose

rispecchiano le differenti aree disciplinari del FISPPA.

Base-line (punto di partenza)

L'ammontare del finanziamento delle attività conto terzi derivante da convenzioni, che vengono finanziate con regolarità dagli enti esterni, nel triennio 2016-2018 è stato pari a 2.267.948,98 euro, per un totale di 42 progetti.

SWOT ANALYSIS

Punti di forza interna

- i docenti del Dipartimento dimostrano di avere una buona capacità di attrazione di finanziamenti riconducibili alle attività conto terzi. Nel triennio 2016-2018 l'ammontare complessivo derivante da convenzioni, che vengono finanziate con regolarità dagli enti esterni, è stato di 2.267.948,98 euro;
- la sua configurazione multidisciplinare permette al Dipartimento di svolgere attività conto terzi in grado di coprire differenti aree di ricerca.

Punti di debolezza interna

- la capacità attrattiva del Dipartimento in tema di finanziamenti riguarda un gruppo ancora limitato di docenti, pur afferenti a diverse aree disciplinari;
- mancanza di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività conto terzi separato dai finanziamenti derivanti dalle attività di ricerca facenti capo al PTSR.

Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno per il miglioramento delle proprie prestazioni

- la crescente necessità di rispondere a livello interdisciplinare a oggetti di studio complessi;
- una maggiore consapevolezza dei potenziali interlocutori esterni circa il vantaggio della contaminazione tra approcci di hard science e soft science.

Rischi legati all'ambiente esterno da considerare per evitare o minimizzare impatti negativi sulle proprie prestazioni

- la congiuntura economica potrebbe, nel corso dei prossimi anni, incidere negativamente sulla capacità attrattiva del Dipartimento;
- la riduzione dei fondi nazionali e locali per attività di ricerca potrebbe, anche in questo caso, influenzare in modo negativo l'ammontare dei finanziamenti.

Obiettivi

A.1 –Mantenere costante il finanziamento derivante da contratti conto terzi

Il Dipartimento presenta già un elevato grado di attrattività nonostante la congiuntura economica nazionale. A tal fine, si reputa che l'obiettivo da perseguire sia quello del consolidamento di tale capacità.

A.2 –Mantenere costante il numero di progetti nel triennio 2019-2021

Indicatori

I.A.1 – Consolidare il finanziamento delle attività conto terzi per un livello complessivo superiore a 2.000.000,00 di euro

I.A.2 – Stabilizzare il numero di progetti ad almeno 40 per triennio

Azioni

A.A.1 – Creare un gruppo di lavoro focalizzato sullo sviluppo di collaborazioni con i principali attori economici e sociali del territorio (di seguito, GLTM)

A.A.2 – Promuovere occasioni di scambio con gli stakeholder del territorio per diversificare i possibili canali di finanziamento

A.A.3. – Istituire un sistema di monitoraggio delle attività conto terzi separato dai finanziamenti derivanti dalle attività di ricerca facenti capo al PTSR.

Ambito 4 - Strutture di intermediazione

Non pertinente

Ambito 5 – Gestione del patrimonio e delle attività culturali

5a Ricerche e scavi archeologici

Non pertinente

5b Poli museali

Non pertinente

5c Attività musicali

Non pertinente

5d Immobili

Non pertinente

5e Archivi storici

Non pertinente

5f Biblioteche ed emeroteche storiche

Non pertinente

5g Teatri

Non pertinente

5h Impianti sportivi

Non pertinente

Ambito 6 - Attività per la salute pubblica

6a Sperimentazione clinica su farmaci o Dispositivi Medici (DM) (sponsorizzata o non profit)

Non pertinente

6b Altre attività di ricerca clinica

Non pertinente

6c Strutture a supporto

Non pertinente

6d Salute Pubblica - obiettivi e indicatori di qualità

Non pertinente

Ambito 7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

7a Attività di formazione continua

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Il FISPPA svolge un'intensa attività di formazione continua in risposta alle necessità stabilite dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In modo coerente rispetto alle direttive di Ateneo, il documento PTSTM segue la logica della pianificazione strategica, tuttavia si è reputato opportuno inserire tutte le attività formative (pianificabili e non pianificabili), che vengono organizzate ed erogate dai docenti del Dipartimento in risposta alle richieste ministeriali e, di conseguenza, alle aspettative di Ateneo.

In tal senso, si è scelto di costruire l'indicatore "tasso di risposta positiva", costituito dal rapporto tra il numero di progetti formativi (corsi) attivati dal FISPPA e le richieste pervenute dai Ministeri (e di conseguenza dall'Ateneo), per valorizzare l'impegno del personale docente e di quello tecnico e amministrativo nella realizzazione di questa articolata attività formativa, che risulta a tutti gli effetti una scelta strategica del Dipartimento. Oltre a questo tipo di attività, il Dipartimento è molto attivo anche nella creazione di corsi di alta formazione, nella gestione dei percorsi per le competenze trasversali (PCTO) e nel garantire con regolarità annuale l'erogazione di corsi ECM.

Base-line (punto di partenza):

IF.1 = corso per il sostegno agli alunni con disabilità a.a. 2016/2017, periodo 01/05/2017-31/12/2018 e per tutte le altre iniziative formative, che seguono la medesima logica di istituzione, si rinvia al link di Ateneo: <https://www.unipd.it/formazione-insegnanti>

IF.2 = 10 corsi di formazione per referenti territoriali, coach ed équipe multidisciplinari attivati nell'ambito del progetto pluriennale P.I.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

IF.3 = 11 corsi di alta formazione (formazione pianificabile)

SWOT ANALYSIS

Punti di forza interni

- elevata capacità dei docenti di rispondere alle esigenze formative degli insegnanti e di attivarsi in modo strategico per la creazione di forme di apprendimento permanente;
- elevata capacità del personale amministrativo di gestione della formazione erogata dal Dipartimento.

Punti di debolezza interni

- mancanza di un sistema integrato per il monitoraggio delle attività di formazione continua, apprendimento e didattica aperta;
- assenza di un processo di valutazione del livello di soddisfazione dei soggetti destinatari dei percorsi formativi.

Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno per il miglioramento delle proprie prestazioni

- aumento della complessità delle sfide educative che necessitano di ricevere risposta attraverso percorsi diversificati di apprendimento permanente;
- maggiore interesse verso forme di didattica innovativa.

Rischi legati all'ambiente esterno da considerare per evitare o minimizzare impatti negativi sulle proprie prestazioni

- impossibilità di pianificare strategicamente la didattica erogata in funzione dell'analisi dei fabbisogni formativi condotta dal Ministero dell'Istruzione;
- aumento della concorrenza con altri enti e università che offrono percorsi di apprendimento permanente in presenza oppure online.

Obiettivi

F.1 – Continuare a garantire l'impegno del Dipartimento nel rispondere alle esigenze formative degli insegnanti sulla base di richieste ministeriali (formazione non pianificabile a priori poiché definita da decreti ministeriali)

F.2 – Consolidare l'impegno del Dipartimento nell'offerta di formazione continua erogata a livello nazionale e rivolta prevalentemente ai professionisti dell'aiuto (attività organizzata nell'ambito del progetto P.I.P.P.I.)

F.3 – Istituire un monitoraggio strutturato e integrato delle diverse attività di formazione continua, iniziando con la realizzazione del database "FISPPA TM".

Indicatori

I.F.1 = Continuare ad avere un tasso di risposta positiva pari al 100%

I.F.2 = Mantenere costante il numero di corsi attivati nel triennio precedente

I.F.3 = Mantenere costante il già elevato numero di corsi di alta formazione

Azioni

A.F.1/AF.2 = Istituire un sistema di monitoraggio di tutte le attività di formazione continua erogate dal Dipartimento integrando i database attualmente disponibili, con lo scopo di far confluire tali informazioni nel database "FISPPA TM".

A.F.3 = Promuovere gli scambi e le collaborazioni con gli stakeholder territoriali per far conoscere le opportunità di formazione offerte dal Dipartimento.

7b Attività di educazione continua in Medicina (ECM)

Scelto Motivazione della scelta

Si tratta di un ambito rilevante per il Dipartimento

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

I corsi ECM vengono erogati dal Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Famiglia (CIRF), mediante l'organizzazione di un convegno annuale. La sede amministrativa del CIRF è il FISPPA e le conferenze sono coordinate da un docente afferente al Dipartimento.

Base-line (punto di partenza):

ECM.1 = 3 corsi per un totale di 32 ECM e 9 CF.

-Dalla famiglia alle famiglie. Compiti di sviluppo e specificità relazionali. Nuovi approcci di intervento e di ricerca; ECM: 10 (medici, psicologi, educatori e assistenti sociali)

-Genitorialità, filiazione e famiglia. Le nuove sfide; ECM: 12 (medici, psicologi, educatori e assistenti sociali)

-Adolescenti e genitori dis-connessi. Come orientarsi nella complessità dell'era digitale; ECM: 10 (medici, psicologi, educatori) Crediti formativi: 9 (assistenti sociali)

SWOT ANALYSIS

Punti di forza interni

- buona capacità dei docenti di attivarsi in modo strategico per la creazione di corsi di Educazione Continua in Medicina;
- elevata capacità del personale amministrativo di gestione della formazione erogata dal Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Famiglia.

Punti di debolezza interni

- mancanza di un sistema integrato con le altre attività di formazione continua per il monitoraggio dei corsi ECM;
- assenza di un processo di valutazione del livello di soddisfazione dei soggetti destinatari dei percorsi formativi.

Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno per il miglioramento delle proprie prestazioni

- aumento della complessità delle sfide educative, soprattutto in relazione alla gestione delle relazioni familiari, che necessitano di ricevere risposta attraverso percorsi diversificati di apprendimento permanente;
- maggiore interesse verso forme di didattica innovativa.

Rischi legati all'ambiente esterno da considerare per evitare o minimizzare impatti negativi sulle proprie prestazioni

- aumento della concorrenza con altri enti e università che offrono percorsi di apprendimento simili.

Obiettivi

ECM.1 = Mantenere costante il numero di corsi di Educazione Continua in Medicina

Indicatori

I.ECM.1 = 3 corsi per un totale di 32 ECM e 9CF

Azioni

A.ECM.1 = Istituire un monitoraggio integrato delle diverse attività riconducibili all'erogazione di ECM e CF rilevando il personale docente coinvolto e il numero di destinatari delle iniziative e, infine, far confluire tali informazioni nel database "FISPPA TM".

A.ECM.2 = Fornire ai docenti impegnati in questo genere di attività supporto organizzativo e gestionale.

7c Attività di certificazione delle competenze

Non pertinente

7d Alternanza Scuola-Lavoro

Scelto Motivazione della scelta

Si tratta di un ambito rilevante per il Dipartimento

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nell'A.A. 2017/2018 il FISPPA ha realizzato numerose attività nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (di seguito PCTO, in sostituzione dei Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro).

Base-line (punto di partenza)

I.ASL.1 = 1 progetto che ha coinvolto 10 docenti, 1 tutor e 20 studenti per 80 ore.

SWOT ANALYSIS

Punti di forza interni

- elevata capacità dei docenti di attivarsi in modo strategico per la creazione di PCTO;
- elevata capacità del personale amministrativo di gestione dei PCTO.

Punti di debolezza interni

- mancanza di un sistema integrato con le altre attività di formazione continua per il monitoraggio dei PCTO;
- assenza di un processo di valutazione del livello di soddisfazione dei soggetti destinatari dei percorsi formativi.

Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno per il miglioramento delle proprie prestazioni

- aumento della complessità delle sfide educative che necessitano di ricevere risposta attraverso percorsi diversificati di orientamento;
- maggiore interesse verso forme innovative di sviluppo delle competenze trasversali.

Rischi legati all'ambiente esterno da considerare per evitare o minimizzare impatti negativi sulle proprie prestazioni

- aumento della concorrenza con altri enti e università che offrono percorsi di apprendimento simili.

Obiettivi

ASL.1 – Continuare a garantire la partecipazione del Dipartimento ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (di seguito PCTO, ex Progetti Alternanza scuola lavoro). In questo caso si tratta di rilevare la piena disponibilità del FISSPA nei confronti di un'iniziativa di Ateneo.

Indicatori

I.ASL.1 = Continuare ad avere un tasso di risposta positiva pari al 100% costituito dal rapporto tra il numero di PCTO attivati dal FISPPA e le richieste pervenute dal Ministero dell'Istruzione (e di conseguenza dall'Ateneo).

Azioni

A.ASL.1 = Istituire un monitoraggio integrato delle diverse attività riguardanti i PCTO rilevando il personale docente coinvolto e il numero di destinatari delle iniziative e, infine, far confluire tali informazioni nel database "FISPPA TM".

7e Massive Open Online Courses (MOOC)

Scelto *Motivazione della scelta*

Si tratta di un ambito rilevante per il Dipartimento

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nessun MOOC è stato attivato nel triennio 2016-2018.

SWOT ANALYSIS relativa alle opportunità e ai rischi derivanti dall'ambiente esterno

Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno per il miglioramento delle proprie prestazioni

- aumento della complessità delle sfide educative che necessitano di ricevere risposta attraverso percorsi diversificati di apprendimento;
- maggiore interesse verso forme di didattica innovativa online.

Rischi legati all'ambiente esterno da considerare per evitare o minimizzare impatti negativi sulle proprie prestazioni

- aumento della concorrenza con altri enti e università che offrono percorsi di apprendimento simili online.

Obiettivi

MOOC.1 = Istituire un MOOC in lingua inglese

Indicatori

I.MOOC.1 = Almeno 1 MOOC in lingua inglese attivato nel triennio 2019-21.

Azioni

A.MOOC.1 = Identificare un referente nel GdLM incaricato di stilare un documento contenente una lista di 'best practice' da seguire per attivare e gestire un MOOC in lingua inglese.

Ambito 8 - Public Engagement

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Il Dipartimento FISPPA è particolarmente attivo nell'ambito del public engagement attraverso l'organizzazione di numerose iniziative. Più in generale, tali attività hanno l'obiettivo di diffondere le conoscenze specifiche delle quattro aree disciplinari in cui si articola il Dipartimento, ovvero la filosofia, la sociologia, la pedagogia e la psicologia applicata. Le attività di pianificazione strategica relative a questo ambito, con riferimento al triennio 2019-2021, sono state realizzate a partire dalla relazione sulla terza missione del Dipartimento (triennio di riferimento: 2016-2018) disponibile al seguente link: <https://www.fisppa.unipd.it/servizi/terza-missione>

Base-line (punto di partenza)

I.PE.1 = Totale delle iniziative svolte e rilevate: 395. Dati stimati: <https://www.fisppa.unipd.it/servizi/terza-missione>

I.PE.2 = Partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.) (161). Dati stimati: <https://www.fisppa.unipd.it/servizi/terza-missione>

I.PE.3 = Organizzazione di eventi pubblici di PE (67). Dati stimati: <https://www.fisppa.unipd.it/servizi/terza-missione>

SWOT ANALYSIS

Punti di forza interni

- si rileva una frequente e continuativa partecipazione dei docenti a iniziative di divulgazione (fonte:

<https://www.fisppa.unipd.it/sites/fisppa.unipd.it/files/Terza%20Missione%20def.pdf>) in forma individuale e collettiva, anche attraverso la realizzazione di seminari e conferenze;

- il Dipartimento partecipa alle attività di divulgazione promosse dall'Ateneo rientranti nell'evento "La notte dei ricercatori".

Punti di debolezza interni:

- la raccolta di dati relativi alle attività dei docenti e del Dipartimento presenta delle lacune informative poiché risulta non continuativa la compilazione dell'attuale scheda predisposta per il monitoraggio delle azioni di public engagement;

- carenza di personale amministrativo dedicato al monitoraggio delle azioni di public engagement.

Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno per il miglioramento delle proprie prestazioni

- possibile utilizzo di software gratuiti (es. Eventbrite) o di procedure informatizzate per iniziare a monitorare il flusso dei partecipanti alle più importanti iniziative organizzate dai singoli docenti e di quelle patrocinate dal Dipartimento;

- crescente interesse per la "contaminazione dei saperi" che può essere intercettata dalla capacità di copertura multidisciplinare del Dipartimento.

Rischi legati all'ambiente esterno da considerare per evitare o minimizzare impatti negativi sulle proprie prestazioni

- mancanza di adeguate e specifiche fonti di finanziamento tali da poter rafforzare le attività di public engagement del Dipartimento;*
- misconoscimento delle iniziative legate alla terza missione nelle valutazioni concorsuali a livello nazionale e locale.*

Obiettivi

PE.1 = Aumentare il numero di azioni svolte

PE.2 = Aumentare la partecipazione e la rilevazione delle attività di PE

PE.3 = Incrementare il numero di docenti che hanno svolto e permesso la rilevazione delle attività di PE

Indicatori

I.PE.1 – Aumentare del 20% la partecipazione complessiva dei docenti alle iniziative di PE rispetto al triennio precedente

I.PE.2 = Aumentare del 20% la partecipazione dei docenti a incontri pubblici di PE organizzati da altri soggetti rispetto al triennio precedente

I.PE.3 = Aumentare del 20% l'organizzazione diretta di eventi pubblici di PE rispetto al triennio precedente

Azioni

A.PE.1.1 = Aggiornare il sistema di monitoraggio informatico delle attività di PE destinando una quota del budget di Dipartimento vincolato alle attività di terza missione

A.PE. 2.1 = Valorizzare l'impegno dei docenti nelle attività di terza missione in sede di formulazione della graduatoria dei progetti di Dipartimento

A.P. 2.2 = Mettere in evidenza nel sito di Dipartimento le linee strategiche del PTSTM e le relative performance annuali facendo emergere l'impegno del FISPPA nelle attività di terza missione

A.P.3 = Attribuire una quota del budget dedicato alla terza missione alle Sezioni maggiormente attive nell'organizzazione di iniziative di PE, secondo criteri e modalità da definire.

Il direttore del dipartimento Prof. Egidio ROBUSTO

Data 30/04/2020 12:23